

Banda larga, 2 mln dal Cnipa per duplicare la rete Infratel

La spa del ministero dell'Innovazione emana un bando per informatizzare il Mezzogiorno. Un lavoro già avviato nel 2004 dalla società di Sviluppo Italia

Tutti vogliono eliminare il *digital divide* e informatizzare la pubblica amministrazione. Il Cnipa (Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione che fa capo al ministro **Nicola Cosentino**) due giorni fa ha indetto una gara per, si legge nel bando, «l'affidamento di servizi professionali a supporto dell'attuazione del Programma per lo sviluppo della larga banda nelle regioni del Mezzogiorno». Peccato che dal 2004 già esiste una società pubblica che si occupa di «favorire lo sviluppo di infrastrutture a larga banda sul territorio nazionale e di ridurre il digital divide». Si tratta di una controllata di Sviluppo Italia, Infratel. La società ha già realizzato, prevalentemente nel Sud, il 19% della copertura programmata grazie alla posa di circa 600 km di fibra e resi disponibili circa 1.200 km di rete in banda larga. Ma il business è interessante e anche il Cnipa evidentemente ha deciso di entrare nella partita. Il bando dell'importo di 2,1 milioni prevede l'assegnazione tramite procedura ristretta e spiega che i criteri per l'aggiudicazione saranno «indicati nella lettera d'invito a presentare offerta tecnico-economica». Cioè dopo che il Cnipa avrà ricevuto le candidature. Dal Centro per l'informatica spiegano a *Finanza & Mercati* che «la gestione dell'intervento sarà fatto in totale accordo con Infratel», ma non spiegano come sarà realizzato e come mai ci sia la necessità di far intervenire il Cnipa per svolgere un

compito che sta già facendo un'altra società. C'è da notare inoltre che Infratel nacque per portare la banda larga proprio nel Mezzogiorno e solo successivamente le sue competenze sono state estese a tutto il territorio nazionale. A questo punto, c'è solo da sperare che per una volta il Sud riesca ad arrivare prima.

C.V.

